

veva alcun dente onde si traze che la non era balena, perchè le balene hanno grandissimi denti, haveva ben quelle lame di corno ne la bocca come è ditto di sopra.

95 *A dì 23.* Piovete assai. Il Serenissimo non fu in Collegio et cussi verso sera e tutta la notte piovette. Vene in Collegio l'orator di Milan et portò alcuni avisi auti di Franza di lo abocamento fatto dal re Christianissimo con il re di Anglia, la copia sarà qui avanti.

Da poi disnar fo Collegio di Savii et vene *solum* do dil Conseio et quelli di Terra ferma.

*Dil Zante fo lettere di sier Matio Barbarigo proveditor, le ultime di 11 di l'istante,* manda do reporti li quali saranno qui avanti scritti.

*A dì 24, domenega. Etiam* il Serenissimo non fu in Collegio ma è varito et stà in quiete, nè fu alcuna lettera, *solum* fo lette quelle dil Zante.

Da poi disnar fo Gran Conseio, vicedoxe sier Polò Donado, fato 9 voxe non da conto, et fu tolto sier Francesco Lombardo fo cao di XL qu. sier Piero proveditor sora le legne per sier Marin Gixi qu. sier Marco, il qual doveva esser scritto Lombardo e non Lambardo, et per esser stà fato questo eror per le lege non fo provado.

Fo butà il suo primo di la paga di marzo 1483 al Montevechio, et vene per primo il sestier di San Polo.

*Dil Zante, di sier Mathio Barbarigo proveditor, di 21 Octobrio più vechie di le altre vene lettere con alcuni reporti,* li quali *etiam* saranno notadi qui avanti.

Nota. In questo Conseio essendo levà molti in piedi perchè sier Batista Barbaro el cao di XL toco nel primo capello 3 balote d'oro et in quel di mezo do falite, et sier Gasparo Malipiero el consier introe e non si potendo aquietar il Conseio, sier Marin Morexini censor si levò et andò atorno il Conseio et fè sentar tutti.

*A dì 25.* Fo *Santa Caterina.* La note piovette et *etiam* il zorno asai, non fo lettera alcuna de novo, il Serenissimo sta al solito.

Da poi disnar fo Gran Conseio, io non ve andai, fu fato 9 voxe e tutte passoe.

Noto. Eri in Gran Conseio fu poslo per li Consieri e Cai di XL poi legitimà il Conseio che una sententia fata per li executori sora le aque in favor di la Signoria contra la comità di Loreo, per tanto per esser molti cazadi li sia dato le do Quarantie civil nuova e vechia, fu presa.

*A dì 26.* Il Serenissimo sta ben e doman vengirà in Collegio, non fu alcuna lettera, et poi disnar fo Collegio di Savii.

*A dì 27.* Il Serenissimo non vene in Collegio, non fo alcuna lettera da conto.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta fato in palazzo in camera di scarlati et fu il Serenissimo, et fu proposto il bisogno dil dinaro per il disarmar di le galie et per non meter angarie è bon aidarse con la Zeca con danno de 16 per cento.

Et fu poslo, per li Consieri e Cai di X di tuor ducati 50 milia di la Zeca deputadi al disarmar, e tutti quelli depositerano contadi in Zeca per do anni li possi tenir con utile di 6 per 100, la restitution dil qual sia la mità fin un anno e l'altra mità fin do anni, *tamen* chi vol li soi danari semplice li possi haver, et sia obligà a la Zeca ducati 13 milia in zerca *videlicet* ducati 1250 al mese di daci di la camera di Verona deputadi a l'armar, et ducati 10 milia di la cassa dil Conseio di X deputadi a l'armar, et ducati 1000 di più la ditta cassa debbi dar a la Zeca zoè ducati 100 al mese, sichè sarà a l'anno da ducati 25 milia in zerca.

Et contradise questa opinion sier Francesco Venier savio a Terra ferma vol si metta tanse et li rispose sier Lunardo Emo savio dil Conseio qual *etiam* ha il cargo di proveditor sora l'armar, et parlò sier Pandolfo Morexini cassier dil Conseio di X, *tandem* fu presa la parte.

Et il zorno drio tutti 50 milia sier Nicolò Venier è sora la Zeca disse averli per abuti; de li qual 25 milia za ne ha dato, 7 milia et 12 milia diman si manderà in Histrìa.

*Item,* sier Gasparo Malipiero el consier intrò in la parte fo messa dil cardinal Grimani patriarca di Aquileia, dicendo non dia haver nulla e voleva suspender quella deliberation, et sier Antonio Surian et cavalier e dotor cao di X parloe per la parte, hor *iterum* parlò il Malipiero ma niun di Consieri ni Cai volse suspender, ben fo ditto non si expedirà la lettera *pro nunc*.

*Di Mantoa fo lettere di oratori nostri, di 24, fin 25.* Il sumario scriverò qui avanti.

*A dì 28,* la matina. Il Serenissimo non fu in Collegio; vene l'orator dil duca di Milan et portò alcuni avisi abuti dil suo duca con avisi di sguizari.

Da poi disnar fo Pregadi, non vene il Serenissimo, leto poche lettere, il sumario sarà qui avanti.

Fu fato uno savio ai Ordeni in luogo di sier Zuan Paulo Corner ha acetado podestà ad Este el qual